



SEDE
20124 MILANO
Via Campanini 7
tel. 02 671102900
fax 02 671102950-911
uilca.lombardiaemilano@uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International - UNI
SEGRETERIA REGIONE LOMBARDIA E MILANO

DOCUMENTO SUL RINNOVO DEL CCNL DELL'ESECUTIVO REGIONALE UILCA LOMBARDIA

L'executivo regionale Uilca Lombardia, riunito il giorno 12 Novembre 2007 ha discusso in merito al percorso del rinnovo del CCNL, nell'auspicio di arrivare ad un rapido e soddisfacente esito della trattativa, aperta ormai da più di sei mesi.

La trattativa resta complessa ed il cosiddetto "cambio di clima", che sembrava emergere dopo la riunione del 18 Ottobre a Milano, è tutto da verificare e confermare. Anzi, la crisi del quadro finanziario internazionale (mutui subprime, prodotti derivati) e la quotidiana pratica in molte banche di pressioni commerciali, creano nella categoria forte preoccupazione e crisi di fiducia nel sistema creditizio da parte dei risparmiatori.

Né sono di conforto le valutazioni che vedono nella controparte un interlocutore spesso diviso tra conduzione tecnica e politica, tra grandi gruppi e medie-piccole aziende, tra filosofie diverse circa il perimetro da costruire intorno al CCNL.

Un dato è certo: **non intendiamo rinunciare ai due livelli storici della nostra contrattazione**; non si vuole rischiare di sterilizzare un CCNL che potrebbe essere già "vecchio" qualora non si trovassero nella normativa gli opportuni adeguamenti, atti a rafforzare il livello delle relazioni sindacali.

Nel contempo, **occorre potenziare alcune tematiche della contrattazione di secondo livello**.

Grande attenzione si è posta nella riunione sugli aspetti delle **relazioni sindacali**, vero cuore nevralgico della parte normativa. In particolare sono tra i problemi più urgenti **il potenziamento del ruolo delle R.S.A., l'allargamento del diritto assembleare per tutti i dipendenti delle filiali**, l'individuazione di **nuove procedure di confronto** (attraverso introduzione *art18 BIS* legato alle modifiche strutturali dei gruppi), **la difesa dalle pressioni commerciali** e dal cosiddetto rischio d'impresa, che grava sempre più sui lavoratori, ed infine **un sistema di incentivazione più equo**.

Non avrebbe senso, anche di fronte ad acquisizioni economiche soddisfacenti, mantenere un CCNL che non trovi nella parte normativa quegli opportuni adeguamenti richiesti alla luce delle trasformazioni e ristrutturazioni del settore.

Le difficoltà economiche e **la necessità degli adeguamenti salariali della categoria**, fermi da due anni, restano naturalmente un tema centrale. Il Premio di produttività potrebbe trovare una modulazione, nei gruppi bancari, di *base certa per tutti* e di una parte variabile da verificare azienda per azienda in base a nuovi indici di produttività/redditività, che tengano anche conto delle professionalità acquisite.

Un'attenzione particolare va ricercata nella categoria dei **Quadri direttivi**, in merito al **recupero del maggior orario svolto**.

Inoltre, si ritiene necessario chiarire - anche con l'intervento del "Garante della Privacy" - l'utilizzo dei *dati riservati* dietro i quali si trincerano alcune aziende per negare al sindacato verifiche e controlli sul lavoro straordinario, sulle professionalità, sui percorsi di carriera e più in generale su importanti momenti della vita aziendale, che sono alla base dei *rapporti economici* previsti dalla Costituzione.

Infine, in carenza di risposte positive sul complesso delle richieste, in particolare per quanto attiene la parte economica, le tutele occupazionali, i modelli di relazioni sindacali, **è indispensabile fin d'ora la messa in agitazione della categoria anche attraverso campagne informative e di stampa nei confronti della clientela e dei consumatori.**

Milano, 12 Novembre 2007